

Verbale della Consulta PG

terza riunione (venerdì 11 gennaio 2008)

Ha avuto inizio alle 18,45 di venerdì 11 gennaio 2008 la terza riunione della Consulta di Pastorale Giovanile (era stata **programmata** in data **27 novembre 2007 a chiusura della 2° riunione**).

In apertura, viene letto un breve passo, ricavato dal “Piano pastorale 2007-2008” della nostra Diocesi e che rimanda alla “Risposta della nostra Chiesa” ai vari problemi giovanili precedentemente esposti nel documento. Il brano viene letto per sottolineare alcune affermazioni:

- a) “intendiamo essere una Chiesa **attiva**”
- b) “la comunità dei credenti sa di essere chiamata a **condividere orizzonti di speranza**”
- c) “è nel **rinnovare la nostra comunità...**” “il primo impegno si concentra nella **conversione**”.

Sono intendimenti per i quali invociamo, nella preghiera, il dono dello Spirito Santo.

Vengono illustrati i diversi materiali contenuti nella cartella:

- a) la pista del lavoro con l’odg (foglio rosa)
- b) la traccia di VERIFICA sulla Messa del 21 dicembre
- c) la traccia di impostazione della VIA CRUCIS GIOVANI
- d) la traccia di lavoro su 6 argomenti di “varie”
- e) materiali di INFORMAZIONE: Corso CBA2 – Rassegna FILM sulla Testimonianza – tappe “Passa il testimone” – “Lettera ai Giovani” del Vescovo.

Dopo un breve momento di conoscenza, ci si suddivide in **3 gruppi** (di 5-6 persone ciascuno; il materiale era stato preparato per 6 gruppi di 7 persone, ma molti appartenenti alla Consulta PG non si sono presentati e non hanno giustificato la loro assenza).

Il lavoro dei gruppi si svolge per 25 minuti su ogni tema all’ordine del giorno. Segue l’assemblea.

Dalla condivisione della riflessione fatta all’interno dei sottogruppi e dal successivo dibattito collettivo emergono le seguenti osservazioni:

1. MESSA DEL VESCOVO CON I GIOVANI PER LA PREPARAZIONE AL NATALE - VERIFICA

a) Luogo per la celebrazione. Rispetto alla cattedrale, la chiesa di S. Francesco è risultata accogliente e capace di favorire un clima di comunità e di partecipazione. Proposta: perché non passare a turno nelle chiese (più grandi e spaziose) che possono facilitare il clima di accoglienza?

b) Giorno e orario. Tutti concordano nel riconoscere infelice la scelta del giorno, troppo a ridosso delle celebrazioni natalizie (molti gruppi erano già impegnati per la propria parrocchia). L’orario e il luogo della celebrazione sono stati segnalati, da organi di stampa e da parrocchie in modo sbagliato, non consentendo la partecipazione a diverse persone e creando confusione (vari hanno continuato a segnalare nelle informazioni parrocchiali che la Messa dei Giovani era in cattedrale alle ore 21, quando la data e il luogo erano stati segnalati a più riprese su Toscana-Oggi, sul SITO della PG, sui vari comunicati ufficiali già dall’inizio di Ottobre). Molti della Consulta hanno lamentato che nelle parrocchie i parroci non abbiano segnalato, tra gli avvisi consueti ai fedeli, questa iniziativa durante l’Eucaristia domenicale.

c) Animazione. Apprezzato l’incontro che ha preceduto la Messa, anche se si lamenta la ristrettezza dell’ambiente per una presenza di 200-250 persone. Anche il Dopo-Messa è risultato molto positivo ai fini di un incontro tra i giovani (qualcuno ha notato la difficoltà, comunque, a socializzare).

Ritenute buone le testimonianze, soprattutto perché brevi e varie: hanno facilitato l’attenzione dei giovani. L’omelia del Vescovo è stata considerata positiva per la brevità, ha sottolineato l’elemento “auguri” natalizi, ma non ha rimarcato l’inizio di un impegno spirituale dei giovani, da viverli sullo sfondo delle Beatitudini (tema del Vangelo e della pergamena consegnata come impegno di un cammino da farsi).

E’ mancata una figura carismatica che potesse entusiasmare di più i giovani a intraprendere un cammino di formazione: bisognava indicare le tappe successive e il loro collegamento tematico.

Il canto è stato poco partecipato: bisognava curare le prove dei canti e il loro apprendimento: non tutti hanno partecipato al canto.

Molto apprezzato il gesto dell’offertorio.

L'ambiente ristretto per un numero (inaspettatamente) molto consistente di giovani richiedeva l'intervento di chi invitasse gli adulti a lasciare lo spazio ai ragazzi (sono state espresse opinioni diverse, ma è sembrato di capire che, in questi eventi giovanili, la presenza dell'adulto ha valore nella misura in cui si tratti di Animatori, Educatori, Responsabili di gruppo: in questo contesto è stata sollecitata la partecipazione anche dei Parroci, alcuni dei quali erano presenti e la cui presenza è stata molto apprezzata come segno di condivisione e di partecipazione al cammino dei giovani).

Non ha funzionato la divisione delle zone (in chiesa) per mescolare i ragazzi ed evitare che si ritrovassero tra loro solo sulla base della provenienza parrocchiale (nonostante il cartoncino assegnato, ognuno andava con chi voleva).

Nella sintesi complessiva della verifica, si sono poste alcune domande e sottolineature:

a) che senso deve avere questa convocazione giovanile? E' per fare "gli auguri" o per incoraggiare e iniziare un cammino formativo? Se è il primo motivo che prevale, perché fare una **Messa** a due giorni di distanza dal Natale? Non può essere trovato un altro motivo-gesto di incontro, senza "messalizzare" tutti gli incontri che vengono proposti? Se è l'itinerario formativo che viene lanciato, perché aspettare a fine Dicembre, per di più con l'assorbimento nelle attività natalizie?

La Consulta PG si è impegnata a pensare una proposta alternativa per il prossimo anno.

b) dare visibilità all'evento. Era stato chiesto nella precedente Consulta PG. Non si è dato notizia ai giornali né alle emittenti locali, perché gli organizzatori si sono ritrovati con preoccupanti "vuoti" di partecipazione e collaborazione. Come invitare una TV a fare riprese, se non hanno dato risposta quelli che dovevano suonare, cantare, danzare per portare l'offerta?... Chi era stato chiamato a collaborare, è venuto meno all'impegno: all'ultimo minuto si sono dovute "inventare" le varie incombenze. Si è preferito, quindi, centrare l'attenzione sull'indispensabile.

c) Il senso centrale dell'evento. Questo incontro doveva essere il momento di lancio della proposta formativa giovanile che ruota attorno alla dimensione della "testimonianza cristiana". L'opinione della Consulta PG è che questo obiettivo è sfuggito ai più. Non sono bastati la consegna della pergamena, del segnalibro, ecc. a comunicare questa idea. E nemmeno le tre Lettere (di commento e spiegazione) mandate precedentemente, in tempi diversi, ai parroci e ai Responsabili delle Associazioni. Animatori, educatori, parroci, responsabili dei gruppi non hanno fatto passare questa finalità ai giovani che erano presenti.

2. VIA CRUCIS DEI GIOVANI

La Consulta PG si è nuovamente interrogata sul significato, sulle modalità e gli obiettivi che questa iniziativa dovrebbe avere. Dal lavoro dei tre sottogruppi sono emerse indicazioni generali: invito a coinvolgere tutti i giovani, a non perdere questa preziosa occasione per aiutare i giovani a riflettere seriamente sul mistero del dolore e della passione di Cristo, esigenza di "scuotere" i ragazzi (assenti e insensibili a certe tematiche), importanza di una testimonianza in un ambiente esterno (anziché chiudersi in una chiesa e pregare solo tra i convenuti).

Le proposte emerse:

a) Conservare il modello delle "stazioni" attorno agli eventi della passione di Gesù, magari riducendone il numero e accompagnando con "testimonianze" (di persone "carismatiche" o con rimando a "testimoni" del nostro tempo);

b) abbreviare il percorso fisico (che viene ritenuto valido dalla maggioranza) e collocarlo in aree dove sia possibile sentire e vedere ciò che è proposto, si possa dare testimonianza di fede, sia favorito il clima di raccoglimento;

c) la Via Crucis (un po' più breve ed essenziale) potrebbe essere terminata in un ambiente al chiuso e con la presentazione di una testimonianza forte (qualche personaggio che possa scuotere i giovani).

d) si ritiene essenziale il coinvolgimento delle parrocchie e dei gruppi, soprattutto nella preparazione dei canti e dei gesti comunitari. Si fa notare come si sia tentato più volte e in modi diversi, senza trovare positiva risposta. L'animazione del canto negli incontri giovanili resta un **grave problema irrisolto**.

Al di là di queste indicazioni generali, non si riesce a dare una impostazione concreta di lavoro. La scadenza della Via Crucis è anche molto ravvicinata, se vuole essere preparata convenientemente. Ci si accorda per un piccolo gruppo di lavoro che verrà costituito, sulla base di personali disponibilità, entro la prossima settimana. Chiunque voglia farne parte è ben accetto. Dati i tempi ristretti, ci si comunicherà via e-mail e telefono.

3. VARIE

a) **SYDNEY**. P. Stefano, coordinatore del viaggio e della presenza giovanile a Sydney per i giovani della diocesi, aggiorna sulla partecipazione all'iniziativa. Segnala vari problemi organizzativi (adesioni, costi, collaborazioni, ecc.) in parte risolti, altri da affrontare (es: sono **disponibili alcuni posti** e che andrebbero quanto prima occupati soprattutto per esigenze di prenotazione di viaggio aereo); il numero complessivo dei partecipanti è molto ridotto, ma questo non toglie l'impegno a coinvolgere tutti gli altri giovani, trattandosi di un evento di Chiesa molto significativo per i giovani.

Forse, ci si potrebbe aspettare un più diffuso interesse nell'ambito della Diocesi (da parte di parrocchie e associazioni).

Avranno inizio, dal 18 gennaio, appuntamenti mensili (ad alcuni dei quali parteciperanno anche i giovani delle Diocesi vicine: Pitigliano, Massa Marittima) per favorire la conoscenza dei giovani e per sottolineare il percorso formativo e spirituale che è legato all'evento di Sidney.

Anche tutti gli altri giovani saranno sollecitati a partecipare ad iniziative (attualmente oggetto di riflessione) che permetteranno di collegarsi con Sidney, ma soprattutto di viverne il respiro di Chiesa e di impegno nella missione. Sono state avviate varie iniziative di finanziamento (è attualmente in corso la vendita di biglietti per una **LOTTERIA importante**), mirate all'obiettivo di ridurre i costi elevati che i giovani devono affrontare soprattutto per il viaggio. Le altre Diocesi si sono molto mobilitate in questa direzione.

b) **Lettera ai giovani**. Un tempo molto breve viene riservato al punto che riguarda la diffusione e la valorizzazione della "Lettera ai giovani" del Vescovo, parte integrante del Piano Pastorale 2007-2008.

C'è la sensazione diffusa che sia un messaggio che non è arrivato da alcuna parte e che, probabilmente, dovrebbe essere supportato da un maggiore intervento dei mass-media.

Alcuni sollecitano parroci e animatori perché siano loro a presentare il documento ai giovani.

Si propone un'altra veste grafica, più attraente per il mondo giovanile.

Restano vari problemi, posti in elenco tra le "varie", da affrontare. La riunione termina ben oltre il tempo prefissato. La Consulta PG conclude alle 21,25.

Viene fissata la prossima riunione:

lunedì 25 febbraio alle ore 18,30

all'odg:

la Veglia di Pentecoste,

il pellegrinaggio a Campagnatico.